

VALCAMONICA

VIONE. Nelle ex scuole elementari hanno anche ricavato un centro di aggregazione importante per la piccola comunità **Gli alpini di Canè inaugurano la nuova sede**

I locali sono stati ricavati ristrutturando accuratamente alcune aule delle ex scuole elementari della frazione. Oltre alla nuova sede del gruppo alpini è stato realizzato anche un centro di aggregazione a disposizione di tutta la piccola comunità di circa 140 persone.

È avvenuto nel piccolo Ca-

nè di Vione dove penne nere e volontari hanno dato corpo al progetto impiegando gran parte del loro tempo libero per rifare intonati, pavimenti, serramenti e dare una mano di pittura anche alle pareti esterne.

È domenica scorsa è stata grande la festa che ha coinvolto non solo tutta la popolazione,

ma anche autorità (tra loro il generale di brigata Santo Chichi originario del paesino) e i rappresentanti di numerosi gruppi alpini camuni. «Sono molto orgoglioso di presentare la nuova sede e l'annesso circolo ricreativo - ha detto il capogruppo Massimo Fogliari poco prima del taglio del nastro -. Siamo in

una cinquantina tra soci e simpatizzanti e abbiamo cominciato i lavori alla fine dell'inverno dello scorso anno. In poco più di quattro mesi siamo riusciti nel nostro intento, il risultato ci soddisfa ampiamente e ringraziamo tutti coloro, in primis il Comune, che ci hanno dato man forte». A festeggiare

con gli alpini e la popolazione di Canè c'era anche il presidente della sezione Ana di Vallecamonica. «Era mio dovere essere presente per celebrare questa bella realizzazione - ha commentato Sala -. La mia soddisfazione è doppia perché questa casa alpina diventerà anche il punto di riferimento del borgo». ● L.FEB.



La cerimonia per l'inaugurazione delle opere realizzate dagli alpini

IL CASO. Il Comune ha messo in fila numerosi interventi rivolti alla tutela del territorio

Darfo circondata dai parchi «È il nostro biglietto da visita»

La recente acquisizione dell'intera area verde delle Terme ha rilanciato la vocazione ambientale. Nasce una rete con l'Archeopark gestito dai privati

Claudia Venturelli

In passato fu insignita del titolo di «Città dello sport», oggi si immagina sempre più verde, viva e sostenibile. Darfo Boario Terme conia per sé uno slogan semplice ma efficace di questi tempi, «Città dei parchi». Quasi una scoperta inaspettata arrivata alla fine di un percorso che ha messo in rete il patrimonio verde.

DOPO L'ACQUISTO totale da parte del Comune del Parco delle Terme di Boario, in città sono diventati cinque i parchi pubblici che con quello privato, l'Archeopark, formano un biglietto da visita che può essere letto anche come una grande occasione di promozione: «Abbiamo lo straordinario parco delle Terme di Boario - spiega soddisfatto il vicesindaco Attilio Cristini - c'è il parco di Luine a cui recentemente abbiamo dedicato particolare attenzione con interventi di riqualificazione con pannellature, sistemazione dei percorsi e della vegetazione. È molto visitato e anche il web ci dà ricontatti positivi».

La stessa cosa sta succedendo per il lago Moro, mai così apprezzato, «tanto che sta quasi diventando un proble-



La collina del Monticolo è in fase di valorizzazione



Il Parco delle Terme di Boario ora tutto di proprietà del Comune

ma gestire questi grossi flussi per un posto così piccolo e delicato. Ma è chiaro, è una grande soddisfazione vedere come venga apprezzato».

Nell'hinterland anche il parco del Monticolo «è in fase di valorizzazione - continua Cristini -. Stiamo installando nuovi cartelli che completano la struttura di visita» e il parco divenuto tale negli ultimi anni con i tanti interventi messi in campo lungo il fiume Oglio. «Sta diventando una realtà sempre più vissuta - conferma il vicesindaco che oggi ritiene, numeri alla mano, il corso del fiume che attraversa la Vallecamonica «la struttura ricreativa, grazie alla pista ciclabile, più frequentata». Cosa li unisce? Oltre al verde il fatto che sono tutti contraddistinti da elementi unici. Il lago Moro, ad esempio, è balneabile e le sue acque sono tra le migliori della Regione Lombardia; il corridoio ecologico del fiume Oglio presenta una serie di caratteristiche di biodiversità altissime e oggi rappresenta l'affaccio privilegiato di chi ci vive accanto. Completa l'offerta il parco privato Archeopark, intuizione lungimirante e oggi meta turistica d'eccellenza che contribuisce, se mai ce ne fosse bisogno, ad accrescere il titolo di «Città dei parchi», che a pronunciarlo pare fatto per diventare il nuovo slogan del Comune: «È un obiettivo proporre la nostra città come quella del verde...» chiude Cristini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

CIVIDATE SUL BARBERINO PER CELEBRARE LA RESISTENZA

Il Comitato permanente per la celebrazione del 25 Aprile, Fiamme Verdi ed Anpi invitano all'annuale celebrazione in Barberino di Cividate. Giovedì alle ore 20 nella chiesetta di Santa Maria del Ribelle, sacro delle Fiamme Verdi, sarà officiata una messa a ricordo dei Caduti della Resistenza. Ritorno in piazza Fiamme Verdi alle ore 19,30, la salita al colle per la celebrazione della messa, alla quale seguirà un breve ricordo partigiano.

BRENO I SEGRETI DELL'ORTO L'AGRONOMO SPIEGA COME COLTIVARLO

Marco Zonca sarà il relatore dell'incontro conclusivo del corso «Orto mio ti metto a riposo, anzi no!!!» promosso dall'Associazione per i produttori agricoli di Valle Camonica in collaborazione con la Comunità montana. Giovedì alle ore 20,30 nel salone del Bim di Breno l'agronomo interverrà su «Ortaggi autunnali, pratiche culturali invernali, ortaggi primaverili».

BRENO MISSIONI NEL CORNO D'AFRICA, L'ESPERIENZA MATURATA DAL GMA

Il Gruppo Caritas Breno e la parrocchia di San Salvatore organizzano giovedì al Centro San Siro, a partire dalle 20,30, una serata missionaria. Sul titolo «Il Gruppo missioni Africa nel Corno d'Africa» si confronteranno padre Vitale Vitali, presidente del gruppo e Maria Boggian, vice-presidente. Il Gma, fin dalla nascita nel 1972 si ispira al carisma del Beato padre Lodovico Pavoni.

DARFO BOARIO UN DOCUMENTARIO SVELA I SEGRETI DELLA «LINEA BLU»

«La guerra scampata, lungo i cantieri Todt della Linea Blu in bassa Valle Camonica» è in titolo dell'incontro in programma sabato 16 giugno alle 20,30 all'oratorio San Giovanni Bosco di Montecchio di Darfo. Verrà proiettato un documentario sui recenti ritrovamenti dei resti della linea difensiva dei tedeschi con l'intervento del ricercatore Franco Comella

MONTECAMPIONE. Assemblea a metà agosto

Cambio di statuto per scongiurare lo scioglimento

Non c'è pace per il Consorzio dei residenti della località sciistica

A Montecampione è partito il percorso che dovrebbe portare il Consorzio residenti alla modifica del suo statuto. Datato 2010, il complesso delle norme che regola la vita del villaggio turistico da qualche tempo è oggetto di forti contrasti tra il Comitato ed il Consiglio di amministrazione dell'ente. Con l'applicazione anche al comprensorio turistico della Tasi da parte di Pian Camuno e della Tari da parte di Artonge, il primo fa appello all'articolo 1 che prevede l'immediato scioglimento del Consorzio in caso di revoca della delega a svolgere attività che sono di competenza delle amministrazioni comunali.

Da parte sua il Consorzio guidato da Paolo Birnbaum è assolutamente contrario allo scioglimento e per salvare l'ente ha deciso di convocare un'assemblea straordinaria per il prossimo 18 di agosto al fine di modificare quelle norme che creano problemi. Sul

tema non sono mancate diffide e nei giorni scorsi pure una citazione giudiziaria, perché tale scelta è giudicata dai componenti del Comitato fuori tempo massimo.

Il Consorzio Residenti va invece avanti a spada tratta e sabato 2 giugno ha convocato una prima riunione finalizzata ad illustrare la prima

bozza del nuovo Statuto. «Le modifiche consentiranno innanzitutto di liberarsi di quelle clausole che non rendono l'assemblea sovrana - ha spiegato il Presidente - chiarendo anche tutto quanto riguarda l'Approccio con i Comuni».

Canellare quindi il concetto di delega tacita che gli enti locali concedono per i servizi svolti dal Consorzio e poi scioglimento dello stesso solamente per volontà degli associati. L'illustrazione delle modifiche fatta dal vice Marco Daminelli va a coinvolgere anche altre questioni come quella riguardante gli edifici che usufruiscono dei benefici offerti da Consorzio senza pagare le quote associative; la raccolta delle deleghe di voto, che passa da 20 a 100 ed un rito alla possibilità di assumere impegni economici da parte del direttivo che passa da 80.000 a 120.000 euro.

Quanto ai rapporti con i Comuni e con Valle Camonica Servizi per il problema Tari di Montecampione, altra questione incandescente, «porte aperte ad un tavolo di confronto - ha voluto sottolineare il presidente del Consorzio - perché i nodi da sciogliere non sono semplici, ma con la buona volontà ci si può arrivare». ● D.BEN.

SPORT PER TUTTI. Campionati italiani a Rimini

La polisportiva disabili veleggia sull'Adriatico

Da alcuni anni la Polisportiva Disabili Vallecamonica collabora con il circolo Avas di Lovere nella realizzazione di un progetto che ha come obiettivo l'integrazione di atleti disabili utilizzando lo sport velico. I risultati ottenuti sono stati premiati nel corso dei campionati italiani Meteor a Rimini con la consegna al circolo sebbene del trofeo per la miglior Scuola Vela, assegnato ogni anno ai regatanti Meteor che hanno meno di tre anni di esperienza alle spalle. L'equipaggio della Polisportiva Disabili

Vallecamonica ha chiuso l'esperienza nel mar Adriatico, al trentaduesimo posto nella classifica definitiva, con un buonissima ventesima posizione nell'ultima regata. Giorgio Zorzi, Giusy Ferrari e Stefano Del Bello hanno espresso tutta la loro soddisfazione per i risultati ottenuti. «È stata per noi un'esperienza esaltante e ricca di stimoli, ci siamo confrontati con equipaggi molto esperti e composti da normodotati; quindi per noi, da un solo anno in classe Meteor, questo risultato è ancora più importante». ● G.GAN.

BRENO. Bilancio della partecipazione all'esperienza formativa

L'Erasmus «verde» piace agli studenti del Golgi

La positività della partecipazione del liceo Golgi di Breno al progetto triennale Erasmus + sul tema «Lavori verdi per salvare il nostro pianeta terra», è stata evidenziata ieri dal dirigente scolastico dell'istituto brene Alessandro Papale, dal suo vice Tiziana Pelamatti e dalla referente del progetto Beatrice Orsiniola: 13 gli studenti delle classi terze coinvolti nel progetto e 4 i docenti, impegnati nell'individuazione di attività lavorative nel territorio ca-



Tempo di bilanci per Erasmus + svolto dal Golgi di Breno

munio volte al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente». In valle i ragazzi hanno intervistato i titolari dell'associazione «Luppolo Camuno» di Bierno e dell'associazione «Coda di lana» di Malonno che si occupa della lavorazione della lana per la produzione di filati. I liceali hanno poi girato un filmato negli impianti di Valle Camonica Servizi, simulando un colloquio di lavoro proposto nella sfera in Norvegia e durante gli altri viaggi effettuati nelle scuole partner in Europa. Gli studenti hanno in conclusione realizzato compiutamente il progetto viaggiando fino in Martinica e pochi giorni fa hanno chiuso la loro esperienza a Erlangen in Germania. ● L.R.